



Organo mensile dell'assistenza Religiosa ai Circhi e allo spettacolo viaggiante - Via Cancelleria, 1 - Roma Abb. Ordinario L. 300 - Sostenitore L.1090

Il primo ospite di Scandicci:

Il Vecchio Bagna

E' il lontano dicembre 1956. Le pratiche della compera della Villa Broncigliano a Scandicci sono felicemente ultimate: l'arredamento della Casa dello Spettacolo Viaggiante e dei Circhi Equestri, è a buon punto e sufficiente ad accogliere i primi ospiti. L'ansia è nel cuore degli organizzatori anche per evitare la requisizione della Villa per gli sfollati del Polesine. Sono giornate interminabili di una attesa sconcertante. Finalmente, in un pigro pomeriggio, ecco un vecchio dal passo ancor valido, dall'aspetto volitivo che porta sulle spalle un... trombone! E' il vecchio «Bagna Bartolomeo Gerardi» del Circo che viene e resta, pienamente soddisfatto della Casa. Dopo alcuni anni di ospitalità, il Vecchio Bagna, del quale fu celebrata con grande solennità, la festa del 90° compleanno, non sa vincere il richiamo del carrozzone del Circo e riparte... Pochi mesi orsono a S. Ilario d'Enza di Reggio Emilia, il vecchio patriarca del Circo ha chiusa l'enabonda assistenza contornata da molti figli, dagli innumerevoli nipoti.

A Scandicci è stato ricordato e si è pregato per la Pace della Anima Sua con una Messa celebrata dal Direttore della Casa Mons. Dino Torregiani.

Con il ricordo del primo Ospite, accolto come un dono del cielo in quella Villa così vuota e così vasta, ritorna il ricordo di tanti che in questi dieci anni, si sono susseguiti nell'entrare in questa Casa Ospitale. Particolarmente, ritorna alla mente e al cuore il caro ricordo dei 17 ospiti che qui hanno serenamente, nella pace e nel bacio di Dio, chiusa la loro esistenza tribolata e laboriosa.

Le ansie, le tribolazioni non sono mancate lungo il decennale cammino: anche le incomprensioni amare.

Ma tutto nella fiducia nella Provvidenza di Dio, di cui questa casa è frutto e testimonianza viva, ha servito ad aumentare l'amore di chi dirige e lavora giorno per giorno in silenzio e in totale donazione, a questi cari vecchi, come a tutta la grande famiglia degli Spettacoli e dei Circhi.

Più vicino ai nostri Vescovi: la C. E. I.

Per disposizione del Santo Padre Giovanni XXIII, tutte le opere di assistenza religiosa a carattere nazionale, sono passate sotto il controllo e la guida della Conferenza Episcopale Italiana (C. E. I.). Anche l'Opera di Assistenza Spirituali Nomadi in Italia è passata sotto la guida dei membri della Commissione Episcopale Italiana per la Emigrazione che ha come Presidente Sua Ecc.za Mons. Ugo Camago, Arcivescovo di Pisa. Mem-

bri ne sono: S. Ecc.za Mons. Armando Fares; Arcivescovo di Catanzaro; S. Ecc.za Mons. Giuseppe Carraro, Vescovo di Verona; S. Ecc.za Mons. Aldo Forzoni, Vescovo di Teggiano - Diano; S. Ecc.za Mons. Albino Mensa, Vescovo di Ivrea - Agli Ecc.mi Vescovi della Commissione esprimiamo anche da queste pagine con l'ossequio devoto, la assicurazione della umile obbedienza della Direzione Nazionale e del mondo viaggiante e circesse, riconoscente di sapersi oggetto della sollecitudine pastorale della Chiesa.

Moralità degli Spettacoli Viaggianti sulle spiagge

Da pochi anni lo Spettacolo Viaggiante ha preso come di assalto le spiagge dell'Adriatico. Nel percorso di pochi chilometri, sorgono i Luna Park. Non c'è da temere per la moralità dei nostri divertimenti. Ciò che non può lasciare indifferente il Direttore Nazionale è il pericolo morale per le famiglie viaggianti e particolarmente per i nostri fanciulli e giovani.

Il progetto di organizzare una Colonia marina per i nostri ragazzi non è realizzabile: neppure, sembra possibile passare con un autobus speciale e convogliare tutti i ragazzi dei Luna Park in una sola colonia. Consigliamo di richiedere ospitalità nelle varie colonie della spiaggia più vicine tenute da personale religioso. La Direzione non mancherà di prestare la propria opera per favorire l'accettazione presso le Direzioni delle Colonie, dietro segnalazione degli interessati.

Raccomandiamo vivamente la vigilanza morale del Parco e delle Carovane, non permettendo, lo accesso a persone male intenzionate la cui immoralità e mal costume potrebbe compromettere la serietà e l'onore della nostra categoria e del nostro divertimento.

L'allargamento di Villa Maria

Il Collegio «Villa Maria» che ogni anno va migliorando sotto l'aspetto didattico, formativo e scolastico, non è più sufficiente alle richieste delle famiglie del Viaggio e dei Circhi. Occorre affrontare il grave problema dell'ampliamento della Villa. Sono ultimati gli studi; si è completata e approvato il progetto, che rispettando le linee architettoniche dell'attuale fabbricato, assolve le esigenze di una maggiore capienza e di un migliore funzionamento delle due Sezioni. Il grave problema dell'ingente spesa viene affrontato con la stessa serietà e fiducia nella Provvidenza di Dio, che sola, ha reso possibile questa singolare e ammirata realizzazione.

I viaggianti e i Circhi sono chiamati a dimostrare la loro generosità con il contributo delle loro libere offerte.

Scriveteci!

La Direzione Nazionale attende

E' desiderabile una più frequente relazione fra la Direzione Nazionale e i Centri Missionari Diocesani e anche con i singoli Luna Park e con i Circhi Equestri. Per mantenere sempre più efficiente, unitaria la nostra assistenza religiosa è necessario questo continuo, cordiale contatto. Scriveteci.

Il Direttore Nazionale che non risparmia continui, estenuanti viaggi da un capo all'altro dell'Italia, non può bastare. Occorre sia sempre più animata la organizzazione dei Centri Diocesani, attraverso un contatto più frequente con il Centro.

RESPONSABILITA'

«Nutrite voi stessi, mente e cuore, col cibo sostanziale della fede cattolica, quale a voi si offre in tutto l'insegnamento vivo della Chiesa, nella Chiesa, nelle Sacre Scritture di cui lo stesso Spirito Santo è autore, nella sacra Liturgia, nelle pie devozioni approvate e in tutta la sana letteratura religiosa. Quindi portate e diffondete la verità di questa fede largamente in ogni città, in ogni villaggio, in ogni angolo, anche il più riposto, del vostro bel paese, come diffusa è l'aura vitale che penetra tutto avvolge dappertutto e e lascia».

Ma lasciateci dire: quest'opera grandiosa riuscirebbe vano sforzo se non partisse dal cuore stesso delle famiglie cristiane. Qui crescono i figli alle lotte della vita; qui è richiesta anzitutto l'azione e l'esempio degli Uomini Cattolici. Nelle famiglie dove c'è un padre che prega, che ha una fede lieta e consapevole, che frequenta le istruzioni catechistiche e vi porta i suoi figli, non ci saranno bufere e desolazioni di una gioventù ribelle e disamorata. La Nostra parola vuol essere sempre di speranza: ma siamo certi che, in talune espressioni sconsolanti di vita giovanile, la più grande responsabilità va cercata anzitutto in quei genitori, specialmente nei padri di famiglia, che rifuggono dai precisi gravi doveri del loro stato.

Sia dunque obiettivo fecondo di ogni lieto sviluppo questo impegno di formazione religiosa: in voi stessi, anzitutto, per poterne essere banditori con la parola e con l'esempio nella famiglia, nella scuola, nell'officina, nella fabbrica, ovunque un Uomo cattolico è al suo posto di responsabilità davanti a Dio e davanti agli uomini.

GIOVANNI XXIII